

Ai rev.mi Sacerdoti e Diaconi
della Diocesi di Orvieto Todi
LORO SEDI

Oggetto: **BENEDIZIONI DELLE FAMIGLIE – QUARESIMA 2021**

Si avvisano i rev.mi Parroci che:

- Vista l'emergenza pandemica in corso;
- Viste le richieste di delucidazioni pervenute a questo Ufficio Liturgico;
- Vista la non opportunità di avventurarsi in iniziative personali e arbitrarie;
- Vista la necessità di mantenere nel limite del possibile le tradizioni vigenti;

dopo avere sentito il parere dell'ORDINARIO DIOCESANO, fermo restando che non è opportuno che i Sacerdoti/Diaconi entrino nelle abitazioni private,

SI COMUNICANO LE SEGUENTI MODALITÀ PER SVOLGERE LE BENEDIZIONI:

PRIMA MODALITÀ:

- È conveniente benedire famiglie e abitazioni dall'esterno, e comunque di fronte alla porta d'ingresso, con una orazione e l'aspersione. Le persone possono stare a debita distanza.
- Prima di benedire una determinata zona o quartiere è bene fare in un luogo stabilito un momento di preghiera con l'ausilio dell'amplificazione. Al termine della preghiera il Sacerdote/Diacono può passare tra le vie, facendosi opportunamente aiutare da un accolito. Si raccomandi alle persone di restare ai propri posti, evitando di seguire il Ministro.
- Pur stando all'esterno è raccomandabile l'uso della mascherina.
- Per le zone di campagna – fermo restando che il Sacerdote davanti a ogni abitazione faccia orazione e aspersione – è comunque conveniente in un punto designato iniziare con il succitato momento di preghiera, poi il ministro con la sua automobile farà il giro preposto.
- Per le palazzine è bene fare in luogo visibile agli abitanti delle stesse la preghiera iniziale (utilizzando l'amplificazione), e aspergere gli stabili solo dall'esterno.
- Per le attività e i centri commerciali valgono gli accorgimenti di cui sopra.
- All'ora stabilita per iniziare le Benedizioni è possibile, a seconda dell'opportunità pastorale, sottolineare il momento con il suono delle campane.
- Per rendere più visibile e tangibile il segno della Benedizione si può tornare ad utilizzare il secchiello dell'acqua benedetta. Si ricorda che il colore liturgico è il bianco: il Sacerdote indossa veste, cotta e stola, oppure camice e stola.
- Sarà premura dei Parroci avvisare per tempo e con mezzi idonei le comunità, illustrando le modalità delle Benedizioni e indicando gli orari più convenienti (verosimilmente il pomeriggio) per consentire una ampia partecipazione delle famiglie dalle loro case.

SECONDA MODALITÀ:

Essendo la prima modalità più praticabile per le zone di campagna, per i centri più grandi (dove le abitazioni sono concentrate in palazzi di diversi piani e collocati su strade dove possono circolare autoveicoli), per sottolineare il sacerdozio battesimale dei fedeli si può prevedere quanto segue:

- I parroci possono programmare nel corso della Quaresima delle celebrazioni (Messa o altra liturgia) presso la chiesa parrocchiale (o altre chiese succursali a patto che siano rispettate le normative vigenti in tempo di pandemia), organizzate per vie o quartieri da invitare opportunamente.
- Al termine della celebrazione il sacerdote benedirà l'acqua santa preparata in apposite bottigliette da affidare a ogni famiglia con un sussidio che preveda, per il giorno di Pasqua, la preghiera prima del pasto che vede riunita la famiglia.

ULTERIORI CONSIDERAZIONI:

- Tali modalità possono essere una opportunità che ci viene data in questo tempo di crisi per iniziare a «ripensare» le tradizionali benedizioni che sempre più faticiamo a svolgere nelle condizioni tradizionali. In entrambi i casi è da consigliarsi la diffusione della preghiera in famiglia per il giorno di Pasqua.
- Sarà premura dei parroci ricordare l'importanza delle Benedizioni per il sostentamento delle parrocchie, individuando le modalità opportune da suggerire ai fedeli (come, ad esempio, la presenza di una cassetta in chiesa per raccogliere le offerte).
- Il libretto con il rito (I° modalità) e le benedizioni in famiglia (II° modalità) sarà predisposto da questo Ufficio Liturgico e divulgato nelle prossime settimane.

A tutti si augura un proficuo cammino di Quaresima.

Orvieto, 27 Gennaio 2020

Il direttore
(don Lorenzo Romagna)

